



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

e p.c. Al Coordinatore della SVIA  
Dott. Gaetano Bordone  
SEDE

**OGGETTO: [ID\_VIP 4507] Istruttoria VIA, Impianto eolico del la potenza di 39,6 MW localizzato nel Comune di Sant 'Agata di Puglia (FG) in local ità "Viticone Pal ino, Serro Lucarel l i , Monte Rotondo" ed opere di connessione ricadenti nei Comuni di Sant'Agata di Pugl ia (FG) e Del iceto (FG), Proponente Wind Energy Sant Agata S.r.l.  
Richiesta di integrazioni**

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e di valutazione della documentazione presentata ed in seguito della riunione avvenuta in data 12/04/2019, si ritiene necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti di seguito indicati:

1. Controdeduzioni ad Osservazioni/pareri di Enti e dal pubblico. Fornire le opportune controdeduzioni ad eventuali osservazioni e pareri;
2. Integrare la documentazione dello Studio di Impatto Ambientale con uno o più elaborati realizzati sulla base della completa acquisizione della normativa introdotta dal D.Lgs. n.104/2017, di cui all'art.22 "Contenuti dello Studio di impatto ambientale" ed in particolare di tutto ciò previsto nell'allegato VII, comprendendo come minimo:
  - una descrizione delle alternative ragionevoli, adeguate al progetto e alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero;
  - il riferimento e la descrizione ai "lavori di demolizione necessari" (All. VII, punto 1);
  - la descrizione dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto (All. VII, punto 3);
  - il riferimento alla valutazione dei rischi associati ad incidenti o calamità (All. VII, punto 5, lett. d);
  - l'esplicito riferimento al concetto di "prevenzione" degli impatti (All. VII, punto 7);
  - la descrizione degli impatti ambientali derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità (All. VII, punto 9);
3. Localizzazione. In merito alla localizzazione la documentazione non approfondisce i fattori non escludenti così come richiamato dal regolamento regionale 30/12/2010, n. 24, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 195 del 31-12-2010. La compatibilità di localizzazione con riferimento al PUG del Comune ed al PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) e la classificazione dell'area di intervento con la relativa previsione normativa che considera l'ammissibilità della

ID Utente: 6770  
ID Documento: CTVA-6770\_2019-0014  
Data stesura: 17/05/2019

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082  
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

realizzazione ed ampliamento degli impianti per la produzione di energia, e, se del caso, su come si intende superare le suddette incoerenza con la pianificazione vigente.

4. Impatti cumulativi. Nella documentazione mancano indicazioni non appare adeguata la valutazione degli impatti cumulativi, ovvero non sono censiti gli interventi che determinerebbero, in un'area vasta, un impatto sugli elementi storici, paesaggistici e naturalistici. La Relazione deve tenere conto di impianti energetici (rinnovabili od altri) già presenti in un'area di almeno 20 km e di altri impianti eolici previsti e programmati in Provincia. Si debbono considerare le concomitanze sia con impianti esistenti che in programmazione che di altre fonti (ad esempio impianto Biomasse di Sant'Agata di Puglia da 25 MW e l'impianto a ciclo combinato di Candela- Deliceto).
5. Paesaggio ed intervisibilità. In merito allo studio sull'impatto visivo e paesaggistico emerge la necessità di realizzare simulazioni da posizioni maggiormente significative rispetto a quelle già depositate. Per quanto riguarda la componente Paesaggio, nel SIA non c'è riferimento alcuno alla mappa specifica del PTPR o a elaborazioni grafiche tali da far comprendere l'esatto rapporto spaziale e visuale tra l'opera in progetto e i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici elencati. Nella individuazione dell'area vasta di influenza si tenga presente la DGR ecologia 162 /2014.
6. Componenti geologiche. Fornire un approfondimento dello studio geologico al fine di valutare le possibili evoluzioni delle aree caratterizzate da dissesto e la loro interazione con le opere. È inoltre necessario fornire un opportuno studio idrogeologico al fine di valutare in dettaglio i livelli piezometrici, la ricostruzione dell'idrogeologia locale, la presenza di eventuali sorgenti e le possibili interferenze tra le fondazioni profonde, le aree di cantiere e la falda.
7. Valutazione di Incidenza. Per i siti posti ad una distanza inferiore a 10 km dalle opere in progetto, dovrà essere redatto lo studio per la Valutazione d'incidenza seguendo il più possibile i riferimenti metodologici indicati a livello europeo e nazionale (Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE). In particolare si dovranno valutare eventuali presenze di avifauna con specie protette.
8. Impatti dei Cantieri. Integrare il SIA con i dettagli degli impatti in fase di realizzazione dell'opera (lavori), considerate le rilevanti dimensioni delle torri e delle pale, fornire dati e informazioni con particolare riferimento ai trasporti ed alla logistica di progetto. Descrivere adeguatamente nella Relazione Tecnica e recepire nel SIA l'aspetto delle Piste di cantiere.
9. Gestione delle Rocce e delle terre scavo. Si richiede un Piano di gestione delle terre e rocce da scavo da cui si desuma il bilancio di riutilizzo preliminare delle terre, i punti di controllo previsti (piano di indagini e modalità di analisi), le attuali caratteristiche chimico fisiche dei terreni, l'ubicazione dei depositi temporanei, il cronoprogramma di gestione, le caratteristiche delle lavorazioni che coinvolgono il riutilizzo.
10. Tutela avifauna. Non risulterebbe attuato preliminarmente un piano di monitoraggio ante operam sull'avifauna che consenta di verificare le attuali condizioni dell'area. E' pertanto necessario fornire maggiori informazioni relativamente all'avifauna, possibilmente secondo l'approccio BACI (*Before After Control Impact*) e seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA).
11. Componenti idriche. Confermare, con particolare riferimento ai 2 corsi d'acqua Carapelle e Tufara, che non ci sono interferenze con aree individuate con pericolosità idraulica. dalle verifiche documentali svolte, risulta che tutti gli aerogeneratori e le relative piazzole ricadono all'esterno delle aree perimetrate a pericolosità idraulica. E' necessario approfondire le azioni previste per una corretta

caratterizzazione della raccolta, del trattamento e dello scarico finale delle acque meteoriche, in linea con le indicazioni della normativa vigente in materia, fornendo indicazioni circa la progettazione e la verifica idraulica di eventuali opere fondamentali a tale scopo.

12. Ambiente rumore. Per il censimento dei ricettori, il Proponente deve estendere l'area di studio considerando tutti i ricettori presenti ed ubicati entro una distanza minima di 1000 metri da ciascun aerogeneratore. In relazione alla "Fase di cantiere" è opportuno che il Proponente completi gli elaborati inerenti l'impatto acustico con l'integrazione delle mappe acustiche in corso d'opera (rumorosità prodotta dai cantieri, fissi e/o mobili anche se temporanei – ubicazione dei cantieri e aeree d'occupazione). In relazione alla "Fase di esercizio" è opportuno che il Proponente completi gli elaborati con l'integrazione di mappe acustiche nonché i criteri con i quali tali dati di potenza sonora sono stati utilizzati ai fini della determinazione dei livelli acustici ai ricettori. In particolare, devono essere riportati i regimi di vento che sono stati considerati nel calcolo e secondo quali occorrenze all'interno del periodo di riferimento.
13. Componente vibrazioni. La componente non appare sufficientemente affrontata. E' necessario che il Proponente effettui una stima previsionale dell'impatto dovuto alle vibrazioni (UNI 9916 - UNI 9614) su eventuali ricettori potenzialmente impattati in fase di cantiere e più prossimi alle aree di cantiere stesse, fornendo, oltre ai parametri di emissione dei singoli macchinari impiegati, la caratterizzazione della sorgente in termini di modalità, di fasi di cantiere ed attività,
14. Piano di gestione ed esercizio degli impianti Per l'impianto che sarà messo in esercizio deve essere predisposto un piano di esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura al fine di assicurare i massimi livelli di sicurezza e di rispetto di ogni componente ambientale
15. Fase di dismissione. Integrare la documentazione del SIA con una più ampia descrizione delle opere di dismissione, peraltro alquanto significative sia in termini di dimensioni che per impatti.
16. MIBACT. Fornire le integrazioni richieste con nota allegata prot.n.13857-P del 16/05/2019.

All.: c.s.

## **Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e  
ss.mm.ii.)